

PROGETTO LORENZO ASTENGO Associazione Cresci ONLUS

INTRODUZIONE: LA MISSION DEL PROGETTO

La tragica modalità della scomparsa di Renzino Astengo, avvenuta in maniera improvvisa e repentina in un giorno normale di scuola, è il punto nodale del progetto che da lui appunto prende nome: da un lato c'è l'esigenza della famiglia di dare almeno in minima parte un senso a questa morte inaccettabile, rendendola in qualche modo "utile" ad altri bambini; da un altro lato c'è la volontà ad impegnarsi perché episodi di questo tipo non si ripetano più, espressa dai medici e dagli operatori sanitari che contro la morte di Lorenzo si sono battuti allo spasimo senza riuscire a fermarla; infine, c'è il desiderio dell'intera città di Savona di vedere concretizzata in un progetto comune la partecipazione intensa che l'ha stretta attorno alla famiglia Astengo.

Dal convergere di queste esigenze ha preso forma un progetto che si è proposto come primo obiettivo quello di far crescere la cultura del primo soccorso e di agevolare la divulgazione delle tecniche di rianimazione salvavita anche tra i comuni cittadini e all'interno di strutture come le scuole e le palestre dove i ragazzi trascorrono gran parte delle giornate.

L'articolazione del progetto, come vedremo più avanti, prevede vari passaggi atti a consentire che la progressiva trasmissione della cultura di primo soccorso, dagli operatori ai docenti, dai docenti agli studenti, da questi alle famiglie e attraverso di esse all'intero nucleo sociale, possa dare vita ad una sorta di effetto-domino di conoscenze che certamente arricchirà l'intera comunità e potrà contribuire a salvare delle vite. Una rinnovata consapevolezza dell'importanza del primo soccorso potrà altresì avvicinare i giovani alle Pubbliche Assistenze e ad azioni di concreta solidarietà nel mondo del volontariato.

IL PROGETTO

Per la realizzazione del progetto con lo scopo finale di dotare di apparecchi defibrillatori una provincia preventivamente informata sulla loro importanza e adeguatamente formata a conoscerne le modalità di utilizzo si intende procedere parallelamente su tre piani tra loro strettamente connessi:

Formazione BLS-D (Basic Life Support – Defibrillation) e informazione:

o **Prima fase:** formazione del personale docente: il personale del Servizio 118 si occuperà della formazione del personale docente delle scuole medie inferiori e superiori (in particolar modo gli insegnanti di educazione fisica), secondo il modulo formativo allegato, alle manovre BLS-D (rianimazione cardio-polmonare di base, defibrillazione precoce previa autorizzazione all'uso del defibrillatore semi- automatico-DAE). Alla fine del corso verrà consegnato agli insegnanti un kit personale di addestramento Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP) che contiene materiale didattico in DVD, manichino gonfiabile e un pocket mask.

o **Seconda fase:** formazione degli alunni: gli insegnanti formati, con un meccanismo a cascata, addestreranno gli allievi alle pratiche di primo soccorso con particolar riguardo alle manovre di rianimazione cardio-polmonare di base nel corso dell'anno scolastico. In questa seconda fase, il personale del Servizio 118, coadiuvato dal

personale monitor delle Pubbliche Assistenze e della Croce Rossa, sarà coinvolto nelle esercitazioni pratiche con l'obbiettivo di rendere gradualmente autonomi gli insegnanti formatori.

Ogni scuola provvederà a concordare con il Comitato Scientifico il calendario dei corsi di formazione all'inizio dell'anno scolastico.

o **Terza fase, di verifica:** entro la fine dell'anno scolastico, gli insegnanti formatori valuteranno l'apprendimento degli alunni sulla base di criteri stabiliti dal Comitato Scientifico del progetto. In caso di valutazione positiva, verrà rilasciato un attestato di partecipazione dal Comitato Scientifico.

o **Quarta fase:**

Rinnovo autorizzazione DAE: In base alla normativa Nazionale (Legge 121 del 2001) e Regionale (DGR 251 del 2002), gli insegnanti devono rinnovare l'autorizzazione all'utilizzo del defibrillatore a cadenza annuale.

Prosecuzione del progetto in maniera ciclica tutti gli anni per diffondere sempre di più la cultura di una corretta conoscenza del sistema emergenza e delle manovre di prima assistenza per persone in situazioni di compromissione delle funzioni vitali.

Comunicazione e informazione:

Informazione: parallelamente alla fase formativa vera e propria, verrà avviata una intensa attività di informazione, suddivisa in due momenti distinti: in un primo tempo sarà mirata alla diffusione del progetto Lorenzo Astengo fra la cittadinanza, in un secondo momento invece si allargherà ad offrire a tutte le famiglie una base di informazioni sul primo soccorso.

La diffusione del progetto verrà fatta sia con una presentazione ufficiale alla città, alla presenza delle principali autorità, sia con una lettera inviata a tutte le famiglie, che potrà essere al tempo stesso strumento di *fund raising*. Verrà inoltre dedicata al Progetto Lorenzo Astengo la corsa podistica che l'Associazione Cresci organizza ogni anno alla fine di maggio nella settimana del compleanno di Lorenzo. La corsa servirà a dare visibilità al progetto e ai suoi sponsor.

L'informazione successiva sul primo soccorso verrà attuata attraverso la distribuzione capillare (da stabilire se attraverso invio a tutte le famiglie savonesi o utilizzando luoghi di aggregazione, come palestre, oratori, medici di famiglia e pediatri di libera scelta, associazioni giovanili, ecc.) di un opuscolo sul primo soccorso, appositamente studiato e ideato dalla società La Fabbrica, gruppo internazionale di comunicazione e marketing, con specializzazione nello sviluppo di progetti educational destinati al mondo della scuola.

COMPONENTI DEL PROGETTO: Proponente:

Associazione Cresci Onlus

Sostenitori:

- Fondazione De Mari: copertura dei costi del materiale didattico e defibrillatori
- Associazione Cresci Onlus: copertura dei costi relativi alla formazione

PATROCINIO :

- Ministero della Pubblica Istruzione
- Provincia di Savona
- Comune di Savona

REALIZZAZIONE :

Per conto dell'ASL-2:

- o Struttura Complessa di Pediatria e Neonatologia, Ospedale San Paolo di Savona
- o Struttura Complessa di Servizio 118 Savona Soccorso
- o Struttura Complessa di Cardiologia, Ospedale San Paolo di Savona

- Per conto della Direzione Scolastica:
 - o Il Provveditore agli studi della Provincia di Savona
 - o Il Dirigente dell'Ufficio Regionale della Formazione
 - o il coordinatore degli insegnanti di Educazione Fisica
 - o Referente Provinciale per la Consulta degli Studenti
- La Fabbrica e il Secolo XIX
- Famiglia Astengo

Comitato scientifico.

Il Progetto Lorenzo Astengo sarà portato avanti – almeno nei suoi primi passi – da un comitato allargato composto dall'avvocato Geri Astengo, papà di Lorenzo; dal Direttore Generale dell'Asl-2 Flavio Neirotti; dai Direttori delle Strutture Complesse di Pediatria, Cardiologia e 118, Amnon Cohen, Paolo Bellotti e Salvatore Esposito; dal Direttore Scolastico Regionale Anna Maria Dominici; dai giornalisti del Secolo XIX Roberto Sangalli e Maurizio Pellissone; dalla consulente non profit e zia di Geri Astengo, Simonetta Lagorio.

Successivamente, il comitato – per ragioni di operatività e di competenza – opererà con formula ristretta con la sola presenza degli specialisti medici, di due rappresentanti della Direzione Scolastica e di un rappresentante della famiglia Astengo.

Conclusioni

Il Progetto Lorenzo Astengo è un progetto innovativo nel campo dell'informazione e della prevenzione: la sua riuscita, oltre a dare conforto a una famiglia colpita nel suo profondo da una ferita insanabile, può essere importante per l'intera Provincia di Savona, rendendola protagonista di una operazione nuova e costruttiva, per i giovani e non solo. Potrebbe diventare un progetto pilota, da esportare prima nelle scuole della regione e poi in quelle italiane, se è vero che da più parti e da tempo si chiede alla scuola di farsi promotrice di progetti che insegnino concretamente ai giovani ad essere cittadini preparati anche nel campo della salute.